



Ufficio Centrale Piano di Zona

Distretto Socio Sanitario di Corteolona

Ente capofila - Comune di Albuzzano

“IO LO SO – UN VIAGGIO NELLA CONSAPEVOLEZZA” – PROGETTO L. 45/99

REALIZZATO DA:

Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario di Corteolona

Presidente Sig.ra Margherita Canini

Referenti: Mariuccia Ghizzoni – Alessandra Carmignano – Davide Vighi

Centro di ascolto promozione umana di Villanterio

Responsabile Don Chino Pezzali

Referenti: Claudio Codazzi – Silvia Brocca – Barbara Pezzoni

Comunità Casa del Giovane di Pavia

Responsabile Simone Feder

Referenti: Anna Polgatti – Maria Piccio

Prefettura di Pavia – Ufficio N.O.T.

Dirigente Dott.ssa Valentina D’Urso

Referenti: Laura Anemone e Paolo Pezzini

ASL Pavia – Servizio SERD

Responsabile Dott. Paolo San Bartolomeo

Referenti: Elisabetta Mauri –Pietro Perotti

ASL Pavia – Dipartimento ASSI

Responsabile Dott. Giancarlo Iannello

Istituto Comprensivo di Belgioioso

Dirigente Dott.ssa Loredana Lanati

Referenti: Letizia della Croce – Valeria Barani

Istituto Comprensivo di Chignolo Po

Dirigente Dott. Antonio Risoli

**Referenti: Maddalena Cremaschi, Marzia Albanesi - Piera Malin-
Verno - Nadia Brera - Maria Adele Ricignosi**

Istituto Comprensivo di Villanterio

Dirigente Dott. Amos Marangon

**Referenti: Patrizia Martinenghi - Clara Magnani - Sara d’Arienzo –
Barbara Rovati - Wilma Neri - Irene Cusmà**



Lions Club Pavese dei Longobardi

Presidente Avv. Rosario Tripodi

Lions Club Ultra Padum Ticinum New Century

Presidente Ing. Marco Pampanin

Lions Club Pavia Host

Presidente Prof. Francesco Benazzo

Comitato Distrettuale "In cammino con i Lions"

Presidente Dott. Gian Carlo Arbasini

Referenti: Pierluigi Nascimbene - Marco Pampanin

Consulenza legale:

Dott. Cesare BERETTA - Avv. Ennio BERTOLETTI - Avv. Federica RAMAIOLI - Avv.

Alessandra SANGALLI - Avv. Luisa VITALI - Avv. Sara MACCHETTA - Dott. Daniela VICINI

Avv. Cecilia RAMAIOLI - Avv. Elisabetta PIETRA - Avv. Laura NOLA - Dott. Carlo GRIGNANI

Avv. Cristina PASSIATORE - Avv. Emanuele CUSA - Dott. Emilia SORRENTINO



PREMESSA

Al fine di poter realizzare un progetto in seno alla L. 45/99 che potesse fornire un utile strumento di prevenzione dalle dipendenze mirato alle realtà del territorio del Distretto Socio Sanitario di Corteolona, l'Ufficio di Piano di Zona ha strutturato – in sinergia con gli Istituti Comprensivi di Belgioioso, Chignolo Po e Villanterio – un percorso da realizzarsi nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, che potesse rendere i ragazzi consapevoli delle realtà che li circondano e far sviluppare una buona conoscenza di sé e la consapevolezza di quanto sia importante “uscire dal gruppo” ed imparare a dire di no davanti ad atteggiamenti sbagliati degli altri.

Per definire le reali modalità di svolgimento del progetto L. 45/99 “Io lo so – un viaggio nella consapevolezza”, l'Ufficio di Piano ha quindi coinvolto, creando un gruppo di lavoro altamente qualificato, operatori dell'ASL di Pavia (Servizio delle dipendenze SERD), delle Comunità terapeutiche della Casa del Giovane di Pavia, della Cooperativa Sociale promozione Umana di Villanterio, dell'Ufficio NOT della Prefettura di Pavia e dell'Associazione Lions.

Si sono quindi costituiti due gruppi: il primo composto da operatori delle comunità terapeutiche Casa del Giovane di Pavia, Cooperativa Sociale Promozione Umana e SERD per quanto concerne la parte legata allo sviluppo dell'autoconsapevolezza, ed il secondo composto da rappresentanti dell'Ufficio NOT della Prefettura di Pavia e dei Lions per la parte legata all'educazione alla legalità.

METODOLOGIA OPERATIVA

I gruppi sopra-menzionati hanno elaborato due percorsi di intervento:

I fase “percorso sul tema promozione della autoconsapevolezza”

II fase “ bozza percorso sul tema educazione alle legalità”

prevedendo complessivamente :

- Incontro di 2 ore con i docenti, individuati dalla scuola, referenti delle 15 classi di III media coinvolte;
- 2 incontri di 2 ore ciascuno con gli studenti delle singole classi per la prima fase (autoconsapevolezza)
- 2 incontri di 2 ore ciascuno con gli studenti delle singole classi per la seconda fase (educazione alla legalità)
- Incontro, di 2 ore, con i docenti che hanno partecipato all'intervento per la condivisione e restituzione del lavoro svolto con le classi.
- Stesura degli elaborati con insegnanti e gruppi classe
- Manifestazione conclusiva e premiazione

da realizzarsi da settembre a novembre 2008

I fase -Percorso sul tema promozione dell'autoconsapevolezza.

Premessa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, problem solving, creatività, senso critico, comunicazione efficace, relazioni interpersonali, autocoscienza, empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali in ogni progetto di prevenzione.

Si tratta delle *life skills*, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità..."¹. Analoga sollecitazione proviene dalle Linee Guida Regionali (approvate dalla Giunta Regionale Lombarda il 19 dicembre 2007 con deliberazione n°6219).

Indicativamente, considerati gli elementi di conoscenza della situazione di cui disponiamo al momento e il monte ore disponibile per il lavoro con il gruppo classe (4 ore), si è ritenuto utile concentrare l'attenzione sul promuovere le competenze legate ad una abilità, l'autoconsapevolezza.

L'autoconsapevolezza dei propri bisogni, valori, punti di forza e limiti, anche in relazione alla prossima transizione alla scuola superiore, rappresenta uno dei principali aspetti della crescita individuale, e favorisce l'assunzione di scelte come persona autonoma, capace di far fronte ai condizionamenti dell'ambiente esterno.

¹ P. Marmocchi, C.Dall'Aglio, M. Zannini, *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità*. Erickson, Trento, 2004, p.18.

Destinatari dell'intervento

Studenti delle 15 classi III della scuola secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi di Villanterio, Belgioioso, Chignolo Po.

Totale studenti complessivamente coinvolti: 301

Finalità dell'intervento

Promuovere l'autoconsapevolezza come fattore di protezione nei confronti delle situazioni a rischio (utilizzo di sostanze, ricerca di trasgressioni, comportamenti violenti...)

Obiettivi

Stimolare:

- ◆ La coscienza delle proprie abilità individuali, dei propri punti di forza e punti di debolezza
- ◆ Il riconoscimento dei propri valori di riferimento
- ◆ La conoscenza delle aspettative riguardo la progettualità futura

Metodologia di lavoro e strumenti utilizzati

La metodologia di lavoro prevista è di tipo interattivo, al fine di favorire la partecipazione diretta dei ragazzi all'interno delle singole classi. Saranno utilizzati strumenti quali: brainstorming, lavoro strutturato individuale e in piccolo gruppo, role-playing, giochi psicopedagogici.

Realizzazione dell'intervento

Prima azione: raccolta e analisi dei bisogni

Settembre 2008: incontro, di 2 ore, con i docenti, individuati dalla scuola, referenti delle 15 classi di III media coinvolte.

Nell'incontro verrà illustrato l'impianto generale del progetto e raccolte le aspettative dei docenti e le caratteristiche ed i bisogni del gruppo classe. A questo scopo sarà utilizzato anche un questionario. Ai docenti sarà chiesto di partecipare agli incontri che si realizzeranno con le singole classi: per valorizzare l'intervento e favorire una continuità con il programma formativo scolastico. In questo incontro verrà confermato il calendario degli incontri.

Seconda azione: intervento con gli studenti

A partire dalla seconda metà di settembre: 2 incontri di 2 ore ciascuno e cadenza settimanale, con le singole classi e con la presenza del docente di riferimento.

Al termine del 2° incontro: somministrazione di un questionario di soddisfazione a studenti e docenti.

Terza azione: conclusione

Incontro, di 2 ore, con i docenti che hanno partecipato all'intervento per la condivisione e restituzione del lavoro svolto con le classi. Prefigurazione delle possibili ricadute sul lavoro futuro.

Risorse umane

Ogni incontro sarà condotto da una coppia di operatori delle comunità terapeutiche : Casa del Giovane di Pavia e Cooperativa Sociale Promozione Umana di Villanterio. L'elaborazione dei questionari sarà curata dall'Osservatorio Dipendenze della ASL di Pavia.

II fase -Bozza percorso sul tema educazione alla legalità.

Premessa

Per restare nel solco tracciato già nella prima fase ovvero puntare su valori positivi, l'intervento ruoterà intorno al concetto fondamentale di pensare ad una società nella quale essere onesti e vivere nella legalità non sia soltanto un obbligo, ma anche un piacere.

Questo percorso ben si può collocare nella direzione indicata nel libro *“Il piacere della legalità”* (Libri Scheiwiller, Milano 2002) che dice: *“Quando la scuola, in collaborazione e con il coinvolgimento dell'intera comunità locale (ente pubblico, associazioni, cittadini), riesce a presentarsi come palestra che prepara al linguaggio della cittadinanza solidale, l'“educazione alla legalità” non si riduce a essere una disciplina scolastica tra le altre, ma si fa percorso di formazione autentica, voglia di giustizia concreta e tensione che ci sprona a uscire dalle nostre piccole nicchie per farci assumere responsabilità che apparentemente non sono nostre, ma che – in realtà – ci appartengono”*.

Destinatari dell'intervento

Studenti delle 15 classi III della scuola secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi di Villanterio, Belgioioso, Chignolo Po.

Totale studenti complessivamente coinvolti: 301

Finalità dell'intervento

Accompagnare i ragazzi verso la consapevolezza che ognuno può e deve contribuire allo sviluppo positivo della società civile, portarli a vivere il concetto di cittadinanza attiva, sviluppare la partecipazione e responsabilizzazione dei ragazzi offrendo loro spazi di riflessione e di confronto.

Obiettivi

- acquisire la capacità di interrogarsi e “leggere” ciò che accade in modo critico
- acquisire la capacità di cogliere gli aspetti significativi del vissuto dell’altro
- acquisire il senso di appartenenza alla società (nei suoi aspetti micro – scuola, gruppo amici..- e macro – comunità...)
- comprendere il valore e i vantaggi di una cultura della legalità

Metodologia di lavoro e strumenti utilizzati

L’idea di fondo è di strutturare gli incontri come momenti di confronto/dibattito a partire dalle riflessioni dei ragazzi stimolate da appositi input, che potranno anche essere di tipo diverso: dalla lettura di un articolo di giornale, ad un brano di un libro, da un brain-storming su alcune parole chiave (rispetto, libertà, dipendenza...) a episodi realmente accaduti, dalla richiesta di raccontare cosa accadrebbe secondo loro se si svegliassero in un mondo senza regole alla sperimentazione di una situazione senza regole. Gli incontri con le classi saranno preceduti dalla somministrazione di un questionario, a cura dei docenti referenti, teso a conoscere il pensiero dei ragazzi su alcuni comportamenti possibili e a capire le loro conoscenze su alcuni aspetti legati alle norme.

CONTENUTI:

- concetto di legalità
- il perché della regola
- cenni sulla Costituzione
- elaborazione del concetto di dolo e colpa
- elaborazione dei concetti di rispetto, libertà e dipendenza

Realizzazione dell’intervento

Prima azione: raccolta e analisi dei bisogni

Settembre 2008: incontro, di 2 ore, con i docenti, individuati dalla scuola, referenti delle 15 classi di III media coinvolte.

Nell’incontro oltre all’illustrazione delle azioni (finalità, obiettivi, contenuti, strumenti e metodi), verrà valutato con i Docenti un questionario da sottoporre ai ragazzi per eventuali modifiche (termini, contenuti...) e chiedere la loro collaborazione per la v somministrazione in classe.

Seconda azione: intervento con gli studenti

A partire dal termine della I fase:

- Somministrazione di un questionario agli studenti (che al termine del progetto verrà raccolto ed analizzato dal SERD)
- 2 incontri di 2 ore ciascuno e cadenza settimanale, per ogni classe coinvolta.

Risorse umane

Ogni incontro sarà condotto da un operatore della Prefettura di Pavia ed un avvocato dei Lions.

Conclusione

Al termine delle due fasi, i ragazzi – sotto la guida degli insegnanti di riferimento – produrranno degli elaborati di vario genere,

Verrà quindi organizzata una manifestazione conclusiva per tutti i ragazzi che hanno partecipato al nostro percorso, che saranno ancora una volta i “protagonisti” e potranno, alla presenza di personaggi dello spettacolo, presentare i propri lavori e divertirsi insieme.

In questa occasione verranno anche “premiati” i tre Istituti Compresivi del Distretto per i lavori svolti.

Il percorso di studio e strutturazione di questo progetto ha fatto nascere, in seno al Piano di Zona del distretto di Corteolona, un gruppo di lavoro di grande competenza ed autorevolezza, che ha condiviso il proprio “bagaglio” di esperienze e di studi con serietà, semplicità, professionalità ed affiatamento.

A tutti loro va il mio sentito ringraziamento, per l’attenzione che ci hanno dimostrato, per il lavoro svolto ed il tempo impiegato e per averci aiutato a precorrere le linee guida regionali per la prossima triennalità del Piano di Zona, che promuovono interventi innovativi rivolti ad adolescenti e giovani ed in particolare per la prevenzione da dipendenze e bullismo, integrando a livello territoriale i vari servizi.

Con percorsi ed azioni diversi , questo gruppo di lavoro – che costituisce ormai una solida base permanente del Piano di Zona – avvierà e seguirà le future progettualità del nostro Piano di Zona e fornirà un concreto supporto nell’affrontare tutte le problematiche legate al disagio ed alle dipendenze giovanili.

Il Presidente
del Piano di Zona
del Distretto Socio Sanitario di Corteolona
Margherita Canini

Indice degli allegati

[Allegato 1](#) - Calendario incontri

[Allegato 2](#) - Traccia 1° e 2° incontro con gli studenti

[Allegato 3](#) – Griglia di osservazione

[Allegato 4](#) - Questionario legalità

[Allegato 5](#) - Questionario finale studenti

[Allegato 6](#) - Questionario finale docenti

[Allegato 7](#) – Scheda docente referente



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BELGIOIOSO

AUTOCONSAPEVOLEZZA (CASA DEL GIOVANE)

BELGIOIOSO	18 E 25 SETTEMBRE	3 CLASSI
LINAROLO	15 E 26 SETTEMBRE	1 CLASSE

LEGALITA'

BELGIOIOSO	2 E 9 OTTOBRE	3 CLASSI
LINAROLO	29 OTTOBRE E 3 NOVEMBRE	1 CLASSE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIGNOLO PO

AUTOCONSAPEVOLEZZA (CASA DEL GIOVANE)

CHIGNOLO PO	15 E 22 SETTEMBRE	2 CLASSI
PIEVE P.M.	17 E 24 SETTEMBRE	1 CLASSE
CORTEOLONA	16 E 23 SETTEMBRE	2 CLASSI

LEGALITA'

CHIGNOLO PO	29 SETTEMBRE E 6 OTTOBRE	2 CLASSI
PIEVE P.M.	15 E 22 OTTOBRE	1 CLASSE
CORTEOLONA	13 E 20 OTTOBRE	2 CLASSI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLANTERIO

AUTOCONSAPEVOLEZZA (PROMOZIONE UMANA)

VILLANTERIO	16 - 18 E 23 SETTEMBRE	3 CLASSI
MAGHERNO	18 E 25 SETTEMBRE	1 CLASSE
MIRADOLO	17 E 24 SETTEMBRE	2 CLASSI

LEGALITA'

VILLANTERIO	30 SETTEMBRE E 7 OTTOBRE	3 CLASSI
MAGHERNO	29 OTTOBRE E 3 NOVEMBRE	1 CLASSE
MIRADOLO	28 OTTOBRE E 4 NOVEMBRE	2 CLASSI

TRACCIA 1° INCONTRO CON GLI STUDENTI

Gli operatori si presentano in breve, ed illustrano l'attività che sarà svolta.

ATTIVAZIONE	<p>Proiezione del racconto “Il cammino della felicità, riguardante tematiche importanti per la crescita dei ragazzi, ed in particolare: la ricerca della felicità, l’analisi dei propri punti deboli e punti di forza, la consapevolezza di quali siano le persone di riferimento.</p> <p>Attraverso alcune domande, inserite durante la proiezione, i ragazzi vengono invitati ad esporre opinioni, idee, emozioni, esperienze personali riguardanti le tematiche sollecitate dal video.</p> <p>Le risposte sono raccolte su un cartellone e possono essere spunto per un eventuale lavoro finale con i docenti di riferimento.</p>
OBIETTIVI	<p>stimolare i ragazzi all'autoconsapevolezza, promuovere una maggiore conoscenza di sé, evidenziare personali caratteristiche positivi, incentivare l'espressione dei propri stati emotivi, favorire un momento di confronto positivo all’interno del gruppo classe.</p>
STRUMENTI	<p>computer e videoproiettore cartelloni e pennarelli (da fornire il 10 di settembre) nastro adesivo parete bianca su cui proiettare</p>

TRACCIA 2° INCONTRO CON GLI STUDENTI

- ATTIVAZIONE** I ragazzi vengono divisi in gruppi da 4 o 5.
Ogni gruppo mette in scena una breve rappresentazione sul tema: **“prendendo spunto dalla vostra esperienza di vita quotidiana, raccontate un momento difficile, o in cui vi siete sentiti in crisi”**.
I gruppi, lavorando autonomamente, scelgono l’episodio da rappresentare e le modalità di rappresentazione.
Durante la messa in scena, a turno ogni gruppo osserva una scenetta, con il compito di compilare una griglia di osservazione consegnata in precedenza. Dopo averne discusso in gruppo, i ragazzi mettono in scena a loro volta una possibile situazione alternativa, se pensano che un'alternativa vi sia.
- La griglia di osservazione prevede le seguenti domande:
Chi sono i protagonisti della scenetta ?
Qual'è la situazione difficile rappresentata ?
Come si sentono i protagonisti ?
Come affrontano la situazione ?
Pensate che potrebbe essere utile affrontarla diversamente ?
Come vi siete sentiti osservandola ?
- Al termine di ogni rappresentazione vengono discusse e registrate su un cartellone le strategie utilizzate, la loro validità, le eventuali differenze emerse nelle rappresentazioni “tra il prima ed il dopo”.
- Consegna e compilazione del questionario di soddisfazione.
- OBIETTIVI** Stimolare i ragazzi all'autoconsapevolezza.
Incentivare l'espressione dei propri stati emotivi.
Favorire l'emersione di strategie utili ad affrontare i momenti difficili.
Sollecitare il lavoro nel piccolo gruppo ed il confronto all’interno del gruppo classe.
- STRUMENTI** Sarebbe preferibile svolgere questo incontro in uno spazio sufficientemente ampio da consentire il lavoro contemporaneo dei gruppi.
Cartelloni
Pennarelli
Nastro adesivo
Fotocopie della griglia di osservazione
Fotocopie del questionario di soddisfazione finale
(per docenti e studenti)

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE (2° Incontro)

Chi sono i protagonisti della scenetta ?

Qual'è la situazione difficile rappresentata ?

Come si sentono i protagonisti ?

Come affrontano la situazione ?

Pensate che potrebbe essere utile affrontarla diversamente ? E come ?

Come vi siete sentiti osservandola ?

Ufficio Centrale Piano di Zona
Distretto Socio Sanitario di Corteolona
Ente capofila - Comune di Albuzzano

CLASSE _____ **SCUOLA DI:** _____ **SESSO:** F M

Il questionario è anonimo, l'indicazione della classe serve solo per poter riprendere con tutti voi gli aspetti che risultano più interessanti o meno conosciuti.

Il questionario è diviso in due parti.

PRIMA PARTE

Indica con una crocetta la risposta o le risposte giuste secondo te.

La Costituzione italiana è entrata in vigore circa: (una sola risposta)

- a) 60 anni fa
- b) 10 anni fa
- c) 100 anni fa
- d) 30 anni fa

La Costituzione sancisce: (una sola risposta)

- a) i diritti dei cittadini
- b) i doveri dei cittadini
- c) sia i diritti sia i doveri dei cittadini

Nel nostro Paese le donne hanno ottenuto il diritto di voto circa: (una sola risposta)

- a) 60 anni fa
- b) 10 anni fa
- c) 100 anni fa
- d) 30 anni fa

Da quale età un ragazzo è imputabile e quindi può essere punito per un fatto previsto dalla legge come reato: (una sola risposta)

- a) 16 anni
- b) 18 anni
- c) 14 anni
- d) 21 anni

Possano essere sanzionati penalmente: (una sola risposta)

- a) solo comportamenti attivi
- b) solo omissioni
- c) sia comportamenti attivi sia omissioni

Quali tra questi comportamenti sono sanzionati penalmente? (anche più risposte)

- a) danneggiare il tavolo del mio vicino di casa
- b) danneggiare un tavolo gettato in una discarica
- c) danneggiare il mio banco di scuola
- d) danneggiare la scrivania della mia stanza

Quali tra questi comportamenti sono sanzionati penalmente ? (anche più risposte)

- a) vendere sostanze stupefacenti (droghe)
- b) regalare sostanze stupefacenti
- c) trasportare sostanze stupefacenti
- d) usare sostanze stupefacenti
- e) detenere sostanze stupefacenti per uso personale

Se subisco un'azione violenta posso: (anche più risposte)

- a) opporre resistenza
- b) reagire con maggior violenza
- c) tentare di sottrarmi
- d) chiedere l'intervento delle forze dell'ordine

Posso legittimamente entrare in casa d'altri: (una sola risposta)

- a) con il permesso del proprietario
- b) all'insaputa del proprietario
- c) contro la volontà del proprietario

La detenzione di droghe è consentita dalla legge: (una sola risposta)

- a) sì
- b) no
- c) entro certi limiti

Se una persona viene trovata in possesso di sostanze stupefacenti per uso personale: (una sola risposta)

- a) viene multata
- b) gli vengono sospesi i documenti
- c) viene fatto un richiamo scritto o verbale

Se una persona viene fermata alla guida dopo aver usato sostanze stupefacenti e/o alcol: (anche più risposte)

- a) gli viene sospesa la patente
- b) deve fare visite mediche
- c) fanno guidare altra persona

SECONDA PARTE

1) A ciascuno dei seguenti valori attribuisce un numero da 1 a 6, in base all'importanza che gli attribuisce (1 più importante - 6 meno importante)

- a) Il successo personale.
- b) Il rispetto delle leggi.
- c) La solidarietà.
- d) La laboriosità.
- e) La scaltrezza.
- f) L'individualismo.

DA QUESTA DOMANDA IN POI SCEGLI UNA SOLA RISPOSTA

2) Con quale delle seguenti affermazioni sei maggiormente d'accordo?

- a) La legge va rispettata sempre, anche quando la si considera sbagliata.
- b) La legge va rispettata in generale, ma qualche volta è meglio trasgredirla.
- c) La legge va rispettata solo quando la si ritiene giusta.

3) Secondo te lo Stato è:

- a) Un'entità distante, nella quale difficilmente possiamo riconoscerci.
- b) Non ho giudizi.
- c) L'insieme di tutti noi, per cui siamo tutti responsabili del suo funzionamento.

4) Come consideri il comportamento di chi non paga il biglietto dell'autobus ?

- a) Una birichinata che ogni tanto è lecito fare...per scherzo.
- b) Un comportamento sempre inammissibile.
- c) Lecito in alcune eccezionali circostanze (non ho trovato la rivendita).
- d) Conveniente quando si è sicuri di non essere scoperti.
- e) Lecito perché non è giusto pagare il biglietto.

5) Se a scuola un ragazzo ti facesse un torto, come ti comporteresti ?

- a) Cercherei di farmi valere, usando la ragione.
- b) Mi farei giustizia con la forza.
- c) Non gli rivolgerei la parola.
- d) Lo perdonerei.

6) Se a scuola ti dovessero rubare un oggetto, cosa faresti ?

- a) Mi rivolgerei a qualche amico in grado di farmi riavere l'oggetto.
- b) Andrei a denunciare il fatto al Dirigente Scolastico.
- c) Non farei nulla.
- d) Andrei di persona a cercare i ladri.

7) Una persona ti propone di acquistare un oggetto a un prezzo molto conveniente. Tu...

- a) Chiedi di conoscere il proprietario.
- b) Lo compri perché ti conviene.
- c) Chiedi informazioni circa la provenienza.

8) Se a scuola dovessi assistere ad un episodio vandalico, cosa faresti ?

- a) Farei finta di niente.
- b) Richiamerei i responsabili.
- c) Andrei a denunciare il fatto al Dirigente Scolastico.
- d) Mi unirei al gruppo per puro divertimento.

9) Come desidereresti che fosse il comportamento dei tifosi durante una partita ?

- a) Non violento.
- b) Rispettoso dei successi della squadra avversaria e degli insuccessi della "propria squadra".
- c) Aggressivo nei confronti dell'arbitro, della tifoseria e dei calciatori avversari.
- d) Razzista, soprattutto nei confronti dei calciatori di colore.

10) Durante una partita di calcio i tifosi della squadra in difficoltà inveiscono contro l'arbitro e/o i calciatori della tua squadra. Tu...

- a) Reagisci verbalmente.
- b) Reagisci usando la forza.
- c) Spaventato, cerchi di raggiungere al più presto l'uscita dello stadio.
- d) Sei tranquillo, in quanto confidi nel pronto intervento delle forze dell'ordine.

11) Sei alla ricerca di un posto di lavoro. Come ti comporti ?

- a) Cerco la raccomandazione.
- b) Invio il mio curriculum vitae.
- c) E' un problema dei miei genitori.

12) Come valuti il lavoro in nero ?

- a) Uno sfruttamento.
- b) Un'opportunità.
- c) Una necessità.

13) Secondo te l'evasione fiscale è:

- a) Da giustificare.
- b) Da evitare

14) Se un tuo amico si trovasse ad essere testimone di un fatto criminoso, che cosa dovrebbe fare secondo te?

- a) Dovrebbe denunciare i fatti.
- b) Dovrebbe fare finta di non avere visto nulla.

15) Quando i criminali si uccidono fra loro, tu ritieni che sia:

- a) Un bene.
- b) Un male.
- c) Indifferente.

17) Secondo te, il figlio di un criminale è necessariamente destinato a seguire la carriera del padre ?

- a) Sì.
- b) No.

Grazie per avere risposto alle domande !

QUESTIONARIO FINALE STUDENTI

Ti chiediamo di esprimere il tuo parere sui 2 **incontri** tenuti nella tua classe. Il questionario è ANONIMO. Grazie per la tua collaborazione.

SCUOLA MEDIA:

CLASSE:

SESSO: M F

ETA': anni.....

- c) I CONTENUTI DEGLI INCONTRI E LE ATTIVITA' PROPOSTE SONO STATI:
(una risposta per ogni riga)

	PER NULLA	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSANTI				
PIACEVOLI				
STIMOLANTI				

- e) PENSI CHE QUESTI INCONTRI SIANO STATI UTILI PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA CHE HAI DI TE E DEGLI ALTRI ? (una sola risposta)

PER NULLA UTILI

POCO UTILI

ABBASTANZA UTILI

MOLTO UTILI

- 3) DURANTE GLI INCONTRI COME TI SEI TROVATO CON I TUOI COMPAGNI ?
(una sola risposta)

PER NULLA BENE

POCO BENE

ABBASTANZA BENE

MOLTO BENE

- 4) COME TI SONO SEMBRATI I CONDUTTORI DURANTE GLI INCONTRI ?
(una risposta per ogni riga)

	PER NULLA	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
COINVOLGENTI				
COMPENSIBILI				

QUESTIONARIO FINALE DOCENTI

Le chiediamo cortesemente di esprimere un parere sui 2 **incontri** tenuti nella classe di cui Lei è referente.

SCUOLA MEDIA:

CLASSE:

1) I CONTENUTI DEGLI INCONTRI E LE ATTIVITA' PROPOSTE SONO STATI:
(una risposta per ogni riga)

	PER NULLA	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSANTI				
PIACEVOLI				
STIMOLANTI				

2) PENSA CHE QUESTI INCONTRI SIANO STATI UTILI PER MIGLIORARE LA
CONOSCENZA PERSONALE E RECIPROCA DEGLI STUDENTI ? (una sola risposta)

PER NULLA UTILI

POCO UTILI

ABBASTANZA UTILI

MOLTO UTILI

3) COME LE E' SEMBRATA LA PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE ?
(una sola risposta)

PER NULLA BUONA

POCO BUONA

ABBASTANZA BUONA

MOLTO BUONA

SCHEDA DOCENTE REFERENTE
(da restituire compilata nell'incontro preliminare del 10/09/08)

Cognome e Nome.....

Disciplina insegnata:.....

Docente referente per la classe.....Sezione di:.....

N° studenti.....(M.....F.....)

Studenti immigrati n°.....

Studenti ripetenti n°.....

La classe di cui lei è referente ha partecipato negli scorsi anni a progetti di prevenzione e/o educazione alla salute?.....SI.....NO.....

Se sì, quali ?.....

.....

All'interno della classe sono presenti particolari problematiche o difficoltà che Lei ritiene utile segnalarci ?.....

.....

Pensando alle caratteristiche della classe, quali tra i seguenti temi meriterebbe a suo giudizio particolare attenzione ? (anche più risposte)

1. stimolare i ragazzi all'autoconsapevolezza,
2. promuovere una maggiore conoscenza di sé,
3. evidenziare personali caratteristiche positivi,
4. incentivare l'espressione dei propri stati emotivi,
5. favorire un momento di confronto positivo all'interno del gruppo classe.